

Una quarantina di società del segmento ad alta crescita si presentano alla City

Le «Star» nazionali in vetrina a Londra

LONDRA. Dal nostro corrispondente

Un compleanno sugli scudi per il segmento Star di Borsa Italiana, sbarcato a Londra per il roadshow con gli investitori stranieri, che festeggia i dieci anni smarcandosi dal debole andamento del listino maggiore.

Le Star hanno avuto una performance media del 47% superiore a quella del Ftse Mib storico, in due lustri di esistenza. Un trend confermato anche quest'anno di cinghia strettissima: mentre l'indice maggiore ha perduto il 24,7% dal primo gennaio ad oggi, Star ha contenuto la caduta entro il 16 per cento. «Non solo - aggiunge Luca Peyrano, responsabile di Continental Europe Primary markets di Borsa - il fatturato aggregato delle Star è cresciuto del 7 per cento e l'Ebitda è al 13 per cento con un indebitamento stabile».

Imprese virtuose da **Interpump** a **Buongiorno**, da **Gefran** ad **ASTALDI** fino a **Reply**,

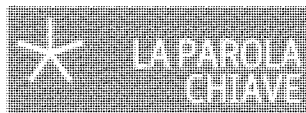
che Borsa Italiana ha voluto sottolineare. «Le nostre imprese hanno dimostrato - ha detto Luca Peyrano - non solo di sapere crescere e sapersi rafforzare, ma di riuscire a mantenere il patto con gli investitori, vera chiave del successo di Star: conservare un rapporto trasparente e virtuoso con il mercato adeguando i comportamenti alle migliori prassi internazionali».

Best practices, dunque. Se, infatti, l'obiettivo era avvicinare le maison finanziarie estere alle Pmi italiane, l'operazione sta dimostrando di funzionare oltre ogni previsione. Il 90 per cento degli investitori istituzionali in società Star sono infatti internazionali.

Inoltre, centocinquanta sono ormai considerate presenze stabili e ricorrenti nei roadshow che Borsa italiana organizza. L'appuntamento è a Milano e Londra due volte l'anno, ma ultimamente sono state fatte presentazioni simili anche a Francoforte.

L. Mais.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Segmento Star

● Il segmento Star del Mercato Mta di Borsa Italiana è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di: alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa; alta liquidità (35% minimo di flottante); corporate governance (l'insieme delle regole che determinano la gestione dell'azienda) allineata agli standard internazionali.

GLI ANDAMENTI

Nell'ultimo decennio le aziende dell'indice hanno registrato una performance del 47%

Anche i fatturati crescono per citare solo cinque delle 39 realtà industriali, finanziarie e di servizi che sfilano da ieri e fino a domani nei locali del London Stock Exchange per incontrare investitori stranieri. Sono stati fissati 250 appuntamenti one to one con 50 manager in rappresentanza di 40 società potenzialmente interessate a mettere danari nelle imprese italiane.

Negli incontri - oggi è la giornata clou - le società illustreranno a fondi e non solo, le rispettive performance e le strategie che intendono perseguire disegnando la trama delle small e mid cap quotate in Italia.

Per essere nella categoria Star, infatti, è necessario avere caratteristiche precise. Una capitalizzazione non superiore al miliardo di euro e standard di liquidità, trasparenza e governance specifici. Fra l'altro è obbligatorio fare ricerca e pubblicare aggiornamenti sull'andamento del proprio business in lingua inglese. Caratteristiche

